

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



# **Rapporto ANVUR**

## **Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio**

**Università di Milano - Bicocca**

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 221 dell'11/09/2019



## Sommario

Acronimi utilizzati .....	3
Sintesi generale .....	4
Executive Summary .....	6
1 - Informazioni generali sulla visita .....	8
2 - Presentazione della struttura valutata .....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A) .....	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1) .....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A) .....	15
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B) .....	16
4.1 – Dipartimento di Psicologia (R4.B) .....	16
4.2 - Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi (R4.B) .....	17
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3) .....	18
5.1 – Biotecnologie (Classe di Laurea L-2) .....	19
5.2 – Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe di Laurea L-24) .....	21
5.3 – Servizio Sociale (Classe di Laurea L-39) .....	23
5.4 – Statistica e Gestione delle Informazioni (Classe di Laurea L-41) .....	25
5.5 – Informatica (Classe di Laurea LM-18) .....	27
5.6 – Matematica (Classe di Laurea LM-40) .....	29
5.7 – Scienze e Tecnologie Chimiche (Classe di Laurea LM-54) .....	31
5.8 – Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (Classe di Laurea LM-57) .....	33
5.9 – Odontoiatria e protesi dentaria – Sede di Monza (Classe di Laurea LM-46).....	35
6 - Giudizio finale.....	37



## Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
BA	Bachelor of Arts
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CCD	Consiglio di Coordinamento Didattico
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CISIA	Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
GAQ	Gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità
MA	Master of Arts
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Professore associato
PO	Professore ordinario
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PQAd	Presidio della Qualità di Ateneo ramo Didattica
PQAr	Presidio della Qualità di Ateneo ramo Ricerca
PTA	Personale tecnico-amministrativo
QA	Quality Assurance
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TD	Tempo Determinato
TOLC-E	Test OnLine CISIA - Economia, ambito statistico e scienze sociali
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca
PI	Parti Interessate



## Sintesi generale

Milano - Bicocca nasce nel 1998 come terzo ateneo pubblico di Milano, per consentire un ampliamento strutturale dell'offerta formativa della città, e al tempo stesso riqualificare una area dove diverse e importanti industrie pesanti stavano dismettendo la produzione.

L'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a. 2018-19, comprendeva 70 Corsi di Studio (CdS), di cui 32 lauree triennali, 33 magistrali e 5 magistrali a ciclo unico alle quali si aggiungono 17 corsi di dottorati di ricerca, gestiti dai 14 Dipartimenti e dai 5 Centri afferenti all'Ateneo.

Negli ultimi cinque anni accademici l'Ateneo ha fatto registrare un trend positivo di sensibile crescita per gli iscritti totali, attestandosi poco sopra i 34.000 iscritti nell'a.a. 2018/19; con un numero annuale di immatricolati pressoché costante (intorno ai 10.000). I dati a livello di Ateneo mostrano un rapporto tra studenti regolari e docenti inferiore alla media nazionale per l'area scientifico-tecnologica (15,6 contro un valore medio nazionale di 16,2); mentre valori superiori alla media nazionale si registrano per l'area medico-sanitaria (17,0 contro 14,17) e l'area umanistico-sociale (42,1 contro 33,83).

Dei 14 Dipartimenti dell'Università di Milano - Bicocca, ben 8 (tra cui "Psicologia", valutato nella procedura di accreditamento) sono stati inclusi nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio l'11 gennaio 2019. La visita della CEV presso le varie sedi ha avuto luogo nei giorni 11-15 marzo 2019. Sono stati oggetto di valutazione il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello di Ateneo, 9 Corsi di Studio (CdS) e 2 Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 12 Agosto 2019, emergono numerosi punti di forza. In particolare:

- la buona architettura del sistema AQ e il ruolo centrale attribuito al PQA;
- la programmazione dell'offerta formativa e l'aggiornamento dei CdS;
- la gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili attraverso il sistema di "business intelligence";
- le efficaci linee guida del PQA per le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e la cabina di regia per l'Accreditamento;
- l'efficace attività di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti, adeguatamente verificata dal Nucleo di Valutazione (NdV);
- la buona architettura del sistema AQ per la ricerca e la terza missione, programmata e monitorata per tutti i dipartimenti dell'Ateneo;
- il sistema per la distribuzione interna delle risorse, costantemente aggiornato e adeguatamente pubblicizzato.

Risultano invece aspetti da migliorare:

- la mancata rappresentatività degli studenti di tutti i CdS nei consigli di Dipartimento e nelle CPDS;
- la non sempre efficace implementazione delle politiche di Ateneo per l'attrazione di studenti internazionali.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di Studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).



Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	7,56	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,66	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	7,00	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 11 settembre 2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *B* corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale pari a 7,34.**

In base a tale valutazione si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	<b>B: pienamente soddisfacente</b>
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



## Executive Summary

The University of Milano - Bicocca was established on 1998 as the third public university in Milan, to allow the structural expansion of the educational offer of the city and, at the same time, recover and develop an area where different and important heavy industries were dismantling the production.

The 2018/2019 academic year offered 70 study programmes (32 bachelor degrees, 33 master degrees, 5 combined BA e MA degrees, and 17 PhD programmes), organized in 8 Departments and 14 University Centers. During the last years, the University of Milano – Bicocca showed a positive trend for the total number of enrolled students, reaching over 34,000 students in the academic year 2018/19. In the same period, the number of number of first-time ever enrolled students is almost constant, around 10,000.

The student-faculty ratio is lower than the national average in the scientific-technological area (15.6 vs 16.2), while is higher in the medical-health (17.0 vs 14.17) and in the humanistic-social (42.1 vs 33.83) areas.

Notably, 8 out of 14 Departments of the University of Milano - Bicocca (including the Department of Psychology, assessed during the accreditation procedure) were included among the “180 Italian Departments of excellence”.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the document analysis on January 11<sup>th</sup>, 2019. The on-site visit took place in Milan from March 11<sup>th</sup> to 15<sup>th</sup>, 2019. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 9 study programmes and 2 Departments. The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on August 12<sup>st</sup>, 2019, shows many strength points and some areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the good architecture of the internal QA system and in particular the PQA role;
- university guidelines on the education planning and university academic programmes planning guidelines;
- the management of the QA and the monitoring of the information flows among the responsible structures even through the University business intelligence;
- the guidelines of the PQA for the CPDS and the control room for accreditation;
- the effective self-assessment of the CdS and Departments, adequately verified by the Independent Evaluation Unit (*Nucleo di Valutazione*);
- the good architecture of the AQ system for research and the third mission, planned and monitored for all the University departments;
- the meritorious system of QA for research and third mission, and in particular the system for the internal distribution of resources, constantly updated and adequately advertised.

Instead, the following was found to need some improvement:

- the level of representativeness of study programmes in the Departmental councils and in the CPDS;
- the efficacy of the implementation of the university’s policies regarding students’ mobility (incoming).

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the judgement for the Quality Assurance systems of the University (Requirements 1, 2 and 4. A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4. B).

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	7.56	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.66	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	7.00	3/20



The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on September 11<sup>th</sup>, 2019, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Milano - Bicocca and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B - GOOD** and a final score of **7.34/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	<b>B: Good</b>
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



## 1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 11-15 marzo 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione<sup>1</sup>, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite tre Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Composizione della Commissione

Sotto commissione A	Sotto commissione B	Sotto commissione C
<p><b>Responsabile - Esperto di sistema:</b> Asquini Giorgio (PA, Univ. di Roma La Sapienza, M-PED/04)</p> <p><b>Esperti Disciplinari:</b> Mandolesi Laura (PO, Univ. di Napoli Federico II, M-PSI/01) Perulli Angela (PA, Univ. di Firenze, SPS/07) Pastore Serafina (RU, Univ. di Bari, M-PED/03)</p> <p><b>Studente valutatore:</b> Guerra Giorgio (Univ. di Sassari)</p>	<p><b>Responsabile - Esperto di sistema:</b> Barboni Luciano (PA, Univ. di Camerino, CHIM/06)</p> <p><b>Esperti Disciplinari:</b> Sava Gianni (PO, Univ. di Trieste, BIO/14) Re Nazzeno (PO, Univ. di Chieti-Pescara, CHIM/03) Altucci Lucia (PO, Campania Vanvitelli, MED/04)</p> <p><b>Studente valutatore:</b> Sedghi Zadeh Samin (Univ. di Torino)</p>	<p><b>Esperto di sistema e Responsabile:</b> Ingrassia Salvatore (PO, Univ. di Catania, SECS-S/01)</p> <p><b>Esperti Disciplinari:</b> Carlucci Margherita (PO, Univ. di Roma La Sapienza, SECS-S/03) Snidaro Lauro PA, Univ. di Udine, INF/01) Ragusa Maria Alessandra (PO, Univ. di Catania, MAT/05)</p> <p><b>Studente valutatore:</b> Fusco Giulio (Univ. del Salento)</p>
<p><b>Presidente CEV:</b> Fantini Fausto  <b>Coordinatore CEV:</b> D'Alessandro Giampiero  <b>Referente CEV:</b> Di Benedetto Annalisa</p>		

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 7 gennaio 2019 e trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali "*Indicazione fonti documentali*" per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 15 febbraio 2019 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

<sup>1</sup> Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



In data 18 giugno 2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle schede di valutazione le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 18 luglio 2019.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

**Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione**

Giorno di visita				
11 marzo 2019	12 marzo 2019	13 marzo 2019	14 marzo 2019	15 marzo 2019
Presentazione della CEV alle autorità accademiche e analisi degli aspetti di sistema	SottoCEV A Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) <b>Dipartimento di Psicologia</b>	SottoCEV A Servizio Sociale (L-39)	SottoCEV A Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (LM-57)	Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi
	SottoCEV B Biotecnologie (L-2)	SottoCEV B Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46 – Sede di Monza)	SottoCEV B Scienze e Tecnologie Chimiche (LM-54)	
	SottoCEV C Informatica (LM-18)	SottoCEV C Statistica e Gestione delle Informazioni (L-41) <b>Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi</b>	SottoCEV C Matematica (LM-40)	



## 2 - Presentazione della struttura valutata

Milano - Bicocca nasce nel 1998 come terzo ateneo pubblico di Milano, per consentire un ampliamento strutturale dell'offerta formativa della città, e al tempo stesso riqualificare una area dove diverse e importanti industrie pesanti stavano dismettendo la produzione. Con questo progetto si voleva dimostrare che le industrie non abbandonano il quartiere e la copresenza di università e imprese diventano occasione di sviluppo per un tessuto economico fondato sulla ricerca e sull'innovazione. La progettazione dell'Università, infatti, ha rispettato le forme degli insediamenti industriali.

Nell'a.a. 2018-2019 l'Ateneo si presentava con un'offerta formativa di 70 corsi di laurea triennale e magistrale e 17 corsi di dottorato di ricerca, organizzati in 15 Dipartimenti e 5 Centri di Ateneo (Tab. 3 e 4).

**Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi, a.a. 2018-2019**

Corsi di Studio	Numero
Triennali	32
Magistrali	33
Magistrali a Ciclo Unico	5
Dottorati di Ricerca	17
<b>Totale</b>	<b>87</b>

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2018/2019 e Anagrafe dottorati 2018.

**Tab. 4 - Numero di Dipartimenti**

Struttura	Numero
Dipartimenti	14
Centri di Ateneo	5

Fonte: MIUR – Strutture al 5 dicembre 2018

**Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN**

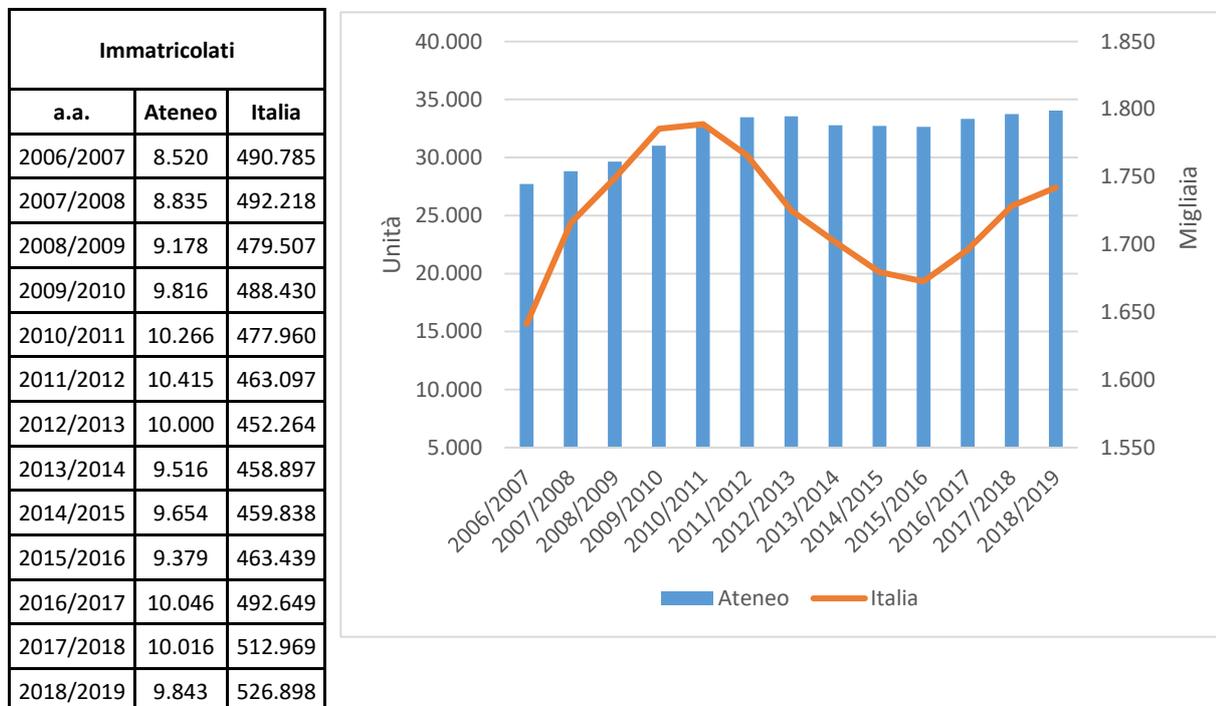
Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricercatori	Ricercatori a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	19	36	18	12	85
02 Scienze fisiche	19	31	4	18	72
03 Scienze chimiche	13	21	8	8	50
04 Scienze della Terra	7	15	7	3	32
05 Scienze biologiche	16	30	27	11	84
06 Scienze mediche	27	46	29	19	121
07 Scienze agrarie e veterinarie	1	1			2
08 Ingegneria civile ed Architettura		1	1	1	3
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	5	5	4	5	19
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	4	10	5	1	20
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	29	69	30	27	155
12 Scienze giuridiche	22	32	30	10	94
13 Scienze economiche e statistiche	38	58	29	21	146
14 Scienze politiche e sociali	9	26	5	10	50
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>381</b>	<b>197</b>	<b>146</b>	<b>933</b>

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente (estrazione 9 novembre 2018)

Mentre per quanto riguarda le immatricolazioni l'Ateneo da diversi anni si attesta intorno alle 10.000 l'anno senza particolari variazioni, per quanto riguarda gli iscritti totali il trend risulta positivo, con un numero superiore a 34.000 nell'a.a. 2018/2019.

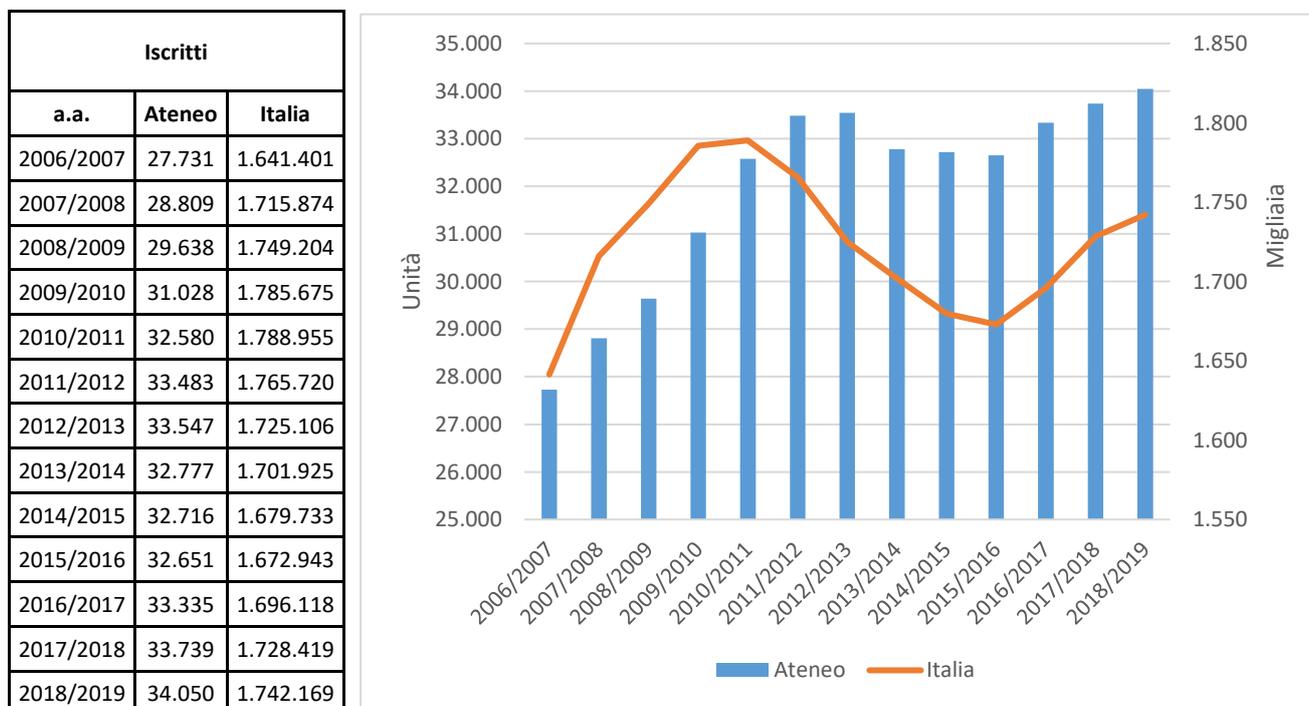


**Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico**



Fonte: MIUR – ANS estrazione agosto 2019

**Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico**



Fonte: MIUR – ANS estrazione agosto 2019



### 3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Nell'ambito della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università di Milano - Bicocca nella prima giornata di vista, trattando vari temi:

- Rettore, Prorettore, Direttore generale, Presidente del NdV e del PQA. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Direttore generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione (CdA). Incontro sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza missione;
- Delegati per la didattica e Responsabili di AQ della didattica. Incontro sulle politiche per l'Assicurazione della Qualità della formazione, dell'organizzazione e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione;
- Delegati per la ricerca e Responsabili di AQ della ricerca. Incontro sulle politiche per l'Assicurazione della Qualità della ricerca, dell'organizzazione e dell'applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza missione;
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità;
- Personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sul Sistema di Assicurazione della Qualità e sul Sistema di valutazione interna dell'Ateneo.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

**Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede**

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	8
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente</b>		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	8
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	8
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente</b>		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	8
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente</b>		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	8
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto positivo</b>		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	8
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto positivo</b>		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	8
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	8
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	9
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	8
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto positivo</b>		



### 3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo mostra di avere una visione chiara e articolata dei Processi di Qualità nelle Aree di Didattica, Ricerca e Terza Missione. Considera con attenzione, in modo consolidato, le prospettive di sviluppo all'interno dei diversi contesti di riferimento, estesi anche all'ambito internazionale e validi per tutti i livelli di studio terziario. Le politiche di intervento per l'attuazione delle linee strategiche risultano coerenti e dettagliate in modo adeguato. Le azioni e i relativi obiettivi risultano chiari in fase di definizione, compresi gli aspetti relativi alle risorse, mentre può esserne migliorata la rendicontazione.

La struttura organizzativa per l'AQ appare ben definita e basata sull'impegno a diffondere la cultura della qualità tra i docenti, il PTA e gli studenti. Positiva la presenza di un articolo dello Statuto che istituisce il PQA come vera e propria "struttura" indispensabile al funzionamento del sistema. Tutta la struttura dell'AQ fa riferimento al PQA, che è in grado di assicurare il collegamento e la comunicazione con gli Organi di Governo (OdG) grazie alla composizione del Nucleo Operativo; più complessa appare la comunicazione verso gli organi periferici, che denunciano qualche scollamento rispetto al quadro complessivo. Compiti e responsabilità sono ben definiti nel documento Sistema di Qualità di Ateneo, predisposto dal PQA. Complessivamente, si rileva una generale consapevolezza di quali siano le problematiche da affrontare e le opportunità di miglioramento.

Con riferimento alla revisione critica del funzionamento del sistema di AQ, non è previsto un riesame periodico formalizzato da parte degli OdG, tuttavia l'attività descritta nella Relazione annuale del PQA dimostra che il Presidio della Qualità di Ateneo ramo Didattica (PQAd) è in grado di tenere sotto controllo i processi che garantiscono l'AQ della didattica. L'azione del PQAd viene a sua volta costantemente monitorata dal NdV, che svolge un controllo periodico sul sistema di AQ dei CdS e dei Dipartimenti.

L'Ateneo prevede formalmente la presenza degli studenti negli organi e organismi deputati all'AQ. Tuttavia, come anche rilevato dalla relazione annuale 2018 del PQA, tale presenza non è tale da garantire la rappresentanza di tutti i CdS nei consigli di Dipartimento e nelle CPDS. Tutti i CdS sono invece rappresentati a livello di Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD) e di Gruppo di Gestione dell'Assicurazione di Qualità (GAQ). Diverse attività sono dirette a sollecitare la partecipazione attiva degli studenti alle decisioni degli organi di governo.

Milano - Bicocca definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere. Le attività di orientamento in ingresso sono numerose e tengono conto delle esigenze e motivazioni degli studenti, in coerenza con le strategie definite per l'ammissione. L'Ateneo dichiara la volontà di assumere una connotazione internazionale e adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri, anche se non emergono evidenze che le strategie adottate siano state puntualmente monitorate e abbiano determinato effetti significativi (sulla base dei valori degli indicatori riportati nelle SUA-CdS e dei dati raccolti durante la visita *in loco*).

Nella gestione delle carriere l'Ateneo tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti attraverso una rete strutturata di opportunità e servizi. L'Ateneo, inoltre, promuove numerose attività utili a soddisfare le aspettative degli studenti più preparati e motivati. Il diploma supplement viene rilasciato gratuitamente su richiesta del laureato.

La documentazione strategica dell'Ateneo e le linee di indirizzo, comunicate in modo trasparente, evidenziano come sia stata elaborata una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo. Dalla documentazione e dagli incontri effettuati durante la visita in loco, emergono in



modo chiaro la volontà da parte dell'Ateneo di assumere una connotazione internazionale e l'esistenza di strategie e azioni dirette a favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica.

L'Ateneo richiede che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di Parti Interessate (PI) e/o facendo ricorso a studi di settore. La verifica che tali indicazioni vengano effettivamente attuate viene svolta dal PQA, attraverso un vaglio preliminare delle proposte di nuova istituzione. In sede di audit viene verificato che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento; tale indicazione è supportata da attività dirette a stimolare approcci didattici innovativi.

I CdS sono sottoposti a un costante monitoraggio da parte del PQA e del NdV che tiene nella dovuta considerazione i documenti di AQ e si accerta che i CdS e i Dipartimenti interagiscano con gli interlocutori esterni e svolgano con regolarità le attività di monitoraggio loro attribuite, tenendo conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS.

Le politiche di reclutamento, descritte dettagliatamente nel documento Politiche di Distribuzione delle Risorse, risultano coerenti con il piano strategico di Ateneo. Bicocca ha costruito un ampio sistema di premialità e incentivi finalizzati a promuovere sia l'attività di ricerca sia l'attività didattica. Tali criteri sono basati su indicatori numerici e sono combinati con pesi diversi in funzione della specifica risorsa da distribuire.

L'Ateneo è sensibile e attivo su iniziative volte a incentivare e migliorare la qualificazione scientifica dei propri docenti ed è attento anche a favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente. In particolare, sono stati organizzati workshop rivolti ai docenti sulla conduzione di grandi aule di studenti e sul potenziamento digitale della didattica.

L'Ateneo ha compiuto notevoli investimenti per ambienti, aule, laboratori, attrezzature, infrastrutture e servizi tecnici. In particolare, è stato avviato un progetto per l'ammodernamento delle aule didattiche, che si concluderà nel 2019. A fronte di un rapporto docenti-PTA attualmente di 1:0,7, nell'ultimo anno sono stati investiti molti punti organico in PTA ed è stata avviata una riorganizzazione amministrativa.

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica, nel complesso l'Ateneo che tende a promuovere un corretto quoziente studenti/docente, adottando opportune iniziative e azioni.

L'Ateneo si è dotato di un regolamento didattico e di un Cruscotto Didattico costruito dall'Area dei Sistemi Informativi per l'analisi di indicatori inerenti l'attività didattica. Con l'ausilio di questo strumento, il PQA è in grado di analizzare i carichi di lavoro di tutti i docenti, prima che vengano assegnati gli incarichi ai ricercatori a tempo indeterminato e/o assegnati altri contratti di docenza.

### 3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione, che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo possiede strumenti che facilitano il lavoro delle strutture e degli Organi centrali e periferici: un sistema di "business intelligence" formato da Cruscotti per didattica e ricerca, pagine Moodle per i dati relativi ai CdS, l'applicativo MANDBA per l'analisi dei dati di soddisfazione degli studenti.

L'intero sistema è tenuto sotto controllo dal PQA, il quale contribuisce anche all'attività di formazione del personale (ad esempio si segnalano le Linee guida del PQA per le CPDS). Per meglio garantire la circolazione delle informazioni è stata costituita una Cabina di Regia per l'Accreditamento, costituita dal Coordinatore del NdV e dai Responsabili dei due rami (didattica e ricerca) del PQA. Inoltre, la presenza del Rettore nel PQA



garantisce che il mancato raggiungimento di determinati obiettivi venga immediatamente posto all'attenzione degli OdG.

L'attività del NdV è ampia e ben documentata. I CdS sono sottoposti ad audizione "frontale" ogni tre anni, con una verifica annuale di tipo documentale. Il PQAd, a sua volta, monitora annualmente tutta la documentazione prodotta dai CdS e dalle CPDS.

Meno regolare, ma in via di consolidamento, appare la valutazione della ricerca e della terza missione. Il carico di lavoro risulta gravare particolarmente sugli organi di controllo.

### 3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione.

La strategia complessiva di Ateneo per la qualità della ricerca e Terza Missione, emersa dai documenti esaminati e dagli incontri svolti durante la visita in loco, è chiara e tiene conto sia delle buone potenzialità scientifiche dell'Ateneo (attestate da ottimi risultati nella VQR e dalla presenza di 8 Dipartimenti di Eccellenza), sia dei contesti nazionali e internazionali in cui agisce. L'attività di programmazione è coerente con le linee strategiche, diffusa in tutto l'Ateneo e condivisa dai Dipartimenti. Da sottolineare l'uso di una scheda di monitoraggio-programmazione interna che sostituisce temporaneamente la SUA-RD, nonché la scelta strategica di supportare in modo diversificato anche i Dipartimenti che non sono risultati di "Eccellenza" e dunque ammessi al finanziamento (2018 - 2022) dal MIUR.

Le strutture di supporto centrali e locali risultano adeguate e funzionali alla realizzazione degli obiettivi programmati.

L'Ateneo ha definito una serie di strumenti e procedure mirate al monitoraggio periodico dei risultati della ricerca, intervenendo anche con azioni originali, oltre che sfruttando quanto già previsto dall'ANVUR. I processi risultano sostanzialmente governati dall'Ateneo, in particolare tramite l'opera di controllo del Presidio della Qualità ramo Ricerca (PQAr), che prevede anche una decisa responsabilizzazione dei Dipartimenti sui temi della Ricerca e della Terza Missione: in primo luogo basata sulla gestione e distribuzione delle risorse, per le quali vengono periodicamente aggiornate le linee guida a cura dell'Ateneo, e successivamente fornendo ai Direttori strumenti specifici di controllo della produzione scientifica dei loro Dipartimenti.

Con riferimento alla Distribuzione delle risorse, l'Ateneo ha stabilito regole e modalità di comunicazione molto chiare ed efficaci circa la ripartizione delle risorse finalizzate alla ricerca, caratterizzate dal corretto equilibrio fra indicazioni strategiche centrali e responsabilità locali (Dipartimenti), tali da essere riconosciute dalla CEV come prassi meritoria. Il sistema, inoltre, risulta in costante aggiornamento (con una revisione periodica degli algoritmi) e comunicato in modo trasparente a tutte le strutture interessate e anche all'esterno. Per la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse sono utilizzati sia criteri ANVUR, sia criteri interni, definiti di concerto fra CdA, Senato Accademico (SA) e PQAr. Sono inoltre definite in modo chiaro le modalità premiali, con l'identificazione di alcune categorie coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo sulla Ricerca (giovani e innovazione).

L'Ateneo ha sviluppato una propria strategia sulle attività di terza missione, che si pone come obiettivo principale lo sviluppo della cultura dell'innovazione. Il Piano Strategico documenta numerose attività che comprendono, fra le altre, piani di agevolazione spin-off a divulgazione e networking, sviluppo della cultura dell'innovazione, iniziative volte a favorire la cultura brevettuale e alla valorizzazione culturale e musicale.



L'attività di monitoraggio viene svolta dal PQA che, in collaborazione con l'Area dei Sistemi Informativi, ha istituito una banca dati della ricerca e della Terza Missione al fine di rendere disponibili i risultati del monitoraggio a ciascun Dipartimento.

Bicocca ha infine avviato numerose iniziative di valorizzazione delle attività di Terza Missione al fine di caratterizzare l'identità dell'Ateneo. Alcune di queste sono rivolte agli studenti iscritti a tutti i corsi di laurea triennale, magistrale e ai corsi di dottorato, con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'innovazione sensibilizzando gli studenti ad acquisire competenze trasversali certificate e spendibili nel mondo del lavoro.

## 4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie. Al momento della visita, l'Università di Milano - Bicocca aveva attivi 15 Dipartimenti, responsabili della gestione operativa della ricerca.

Martedì 12 marzo 2019 la SottoCEV A ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Psicologia, mentre mercoledì 13 marzo 2019 la SottoCEV C ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi.

### 4.1 – Dipartimento di Psicologia (R4.B)

Il Dipartimento di Psicologia ha definito una propria strategia sulla ricerca e Terza Missione con un programma complessivo e obiettivi specifici coerenti con le proprie potenzialità e il proprio progetto culturale, seppure non risulti sempre documentata in modo del tutto adeguato l'effettiva ricaduta (soprattutto come attività di divulgazione) in contesti esterni, come istituzioni scolastiche ed educative. Gli obiettivi proposti, coerenti con le linee strategiche di Ateneo, tengono anche conto dei risultati della VQR.

Il Dipartimento dispone di una serie di Commissioni e Gruppi specifici funzionali alla realizzazione della propria strategia.

Vengono analizzati semestralmente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca, svolto attraverso la scheda di monitoraggio-programmazione sul modello SUA-RD. Le analisi risultano convincenti e riguardano sia i successi conseguiti che eventuali problemi e le loro cause; viene inoltre monitorata adeguatamente l'efficacia delle azioni migliorative poste in atto.

È previsto un rafforzamento dell'area ingegneristica del Dipartimento, anche in funzione della marcata componente tecnologica delle strutture di ricerca dipartimentale.

Il Dipartimento di Psicologia indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con i risultati ottenuti.

Sono disponibili ottime strutture didattiche, specialmente laboratori, e risorse di sostegno alla ricerca. Le strutture e i servizi di supporto messe a disposizione dei ricercatori del Dipartimento rappresentano un punto di riferimento a livello accademico, tali per cui la CEV ha segnalato una prassi meritoria. La solida tradizione di ricerca e il costante aggiornamento di spazi e attrezzature permette ai ricercatori di operare in condizioni ottimali, come testimonia l'alto livello di partecipazione e impegno rilevato a tutti i livelli (anche fra dottorandi e personale TA). Il riconoscimento come Dipartimento d'Eccellenza ha spronato ulteriormente il Dipartimento a rafforzare le strutture esistenti e il personale di supporto.

I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento e il personale, di tutti i livelli, risulta molto coinvolto e motivato nel garantire il funzionamento efficace delle strutture.

È prevista un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca.

**Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Psicologia**

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	9
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto positivo</b>		

## 4.2 - Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi (R4.B)

Il Dipartimento ha definito una propria strategia della ricerca basata sul recupero delle criticità attuali, attestate anche dalla propria posizione nella graduatoria dei 14 Dipartimenti dell'Ateneo rispetto ai risultati della VQR 2011-2014.

Si rileva un impegno condiviso, anche se la strategia sulle politiche di ricerca richiederebbe un ulteriore potenziamento, al miglioramento della qualità della produzione scientifica anche in vista della prossima VQR. Si evidenzia un'ampia attività di terza missione che appare più riconducibile a linee di intervento separate che ad una strategia e una programmazione unitaria. Gli obiettivi generali del Dipartimento sono coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo. Il Dipartimento è impegnato nel favorire la collaborazione scientifica fra le diverse aree disciplinari.

Alcune problematiche sono emerse per quanto attiene agli aspetti amministrativi: questo può essere riconducibile al fatto che il Dipartimento non possiede una gestione autonoma, ma si riferisce al Centro Servizi di Economia e Statistica, che opera contestualmente anche per altri due dipartimenti.

Gli esiti del monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca vengono analizzati seguendo esclusivamente criteri basati sui risultati della VQR. Tale approccio, pur coerente con l'impostazione di Ateneo, appare riduttivo rispetto alle potenzialità del Dipartimento.

Le azioni migliorative individuate sono plausibili e il Dipartimento è impegnato in uno sforzo per innalzare il livello della produzione scientifica, che ha portato recentemente a un incremento delle pubblicazioni in fascia A. L'indicatore scelto per monitorare l'efficacia delle azioni per la ricerca è adeguato all'obiettivo prioritario di migliorare la posizione del Dipartimento per qualità della produzione scientifica.

Per quanto attiene alla distribuzione dei fondi di Ateneo per la ricerca a docenti e ricercatori, criteri e modalità sono indicati con chiarezza e sono coerenti con indicazioni e metodologie basate sulla classificazione delle riviste derivante dall'ultima VQR 2011-2014. I fondi sono ripartiti a seguito di un'istruttoria di una commissione del Dipartimento. Non si evidenziano criteri e premialità derivanti da altri aspetti dell'attività scientifica.

Non emergono particolari criticità rispetto alle strutture. Al contrario, vengono segnalati problemi legati al sottodimensionamento del personale tecnico amministrativo (gestione in capo al sopracitato Centro Servizi della Scuola di Economia e Statistica), che rallentano e penalizzano le principali attività istituzionali del Dipartimento. In particolare, le mansioni del personale sono elencate con chiarezza ma non c'è coerenza fra programmazione del lavoro e progetto specifico del Dipartimento.

**Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi**

<b>Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi</b>		
<b>Punti di attenzione</b>		<b>Punteggio</b>
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	<b>6</b>
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	<b>6</b>
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	<b>7</b>
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	<b>5</b>
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		

## 5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito 3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

**Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati**

<b>Denominazione</b>	<b>Classe di Laurea</b>
Biotechnologie	L-2
Scienze e Tecniche Psicologiche	L-24
Servizio Sociale	L-39
Statistica e Gestione delle Informazioni	L-41
Scienze e Tecnologie Chimiche	LM-54
Informatica	LM-18
Matematica	LM-40
Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	LM-57
Odontoiatria e Protesi Dentaria – Sede di Monza	LM-46



## 5.1 – Biotecnologie (Classe di Laurea L-2)

Il CdS in Biotecnologie ha effettuato un efficace lavoro di impostazione e di consultazione con le PI sia in fase di progettazione sia nella successiva fase di monitoraggio delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, tenendo nella dovuta considerazione quanto emerso nella progettazione del CdS. Sono state identificate e consultate le principali PI ai profili in uscita, sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

I riscontri delle PI risultano molto positivi riguardo l'impostazione "laboratoriale" del corso e la sua efficacia nella preparazione di un laureato competitivo, sia sul piano occupazionale che per la prosecuzione degli studi. Il carattere del CdS appare chiaro sia dalla lettura della SUA-CdS 2018 che dalla Guida dello Studente 2018-2019 e dal Regolamento Didattico. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono descritti in maniera esaustiva e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. I syllabus sono recenti e sono in corso alcuni miglioramenti nei contenuti. L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi sia nei contenuti che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e, assieme a quelle in itinere, tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere attraverso le analisi della CPDS, coadiuvate dalle commissioni *ad hoc* preposte alle analisi.

Il CdS in Biotecnologie pone in essere varie iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro. Da migliorare la descrizione delle conoscenze necessarie agli studenti in entrata, la cui verifica avviene mediante una prova di ammissione. Inoltre non sono previste attività specifiche di recupero delle eventuali carenze per tutti gli ambiti richiesti.

L'organizzazione didattica crea in maniera sufficiente i presupposti per l'autonomia dello studente. I metodi didattici proposti e utilizzati non sono particolarmente innovativi e, benché siano state avviate diverse iniziative, gli studenti evidenziano l'esigenza di maggiore flessibilità.

Il CdS, in collaborazione con l'ufficio disabili dell'Ateneo, provvede in maniera efficiente nel caso di disabilità. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione il corso in Biotecnologie ha attivato diverse opportunità di mobilità all'estero per i propri studenti, la cui fruizione è tuttavia ancora molto limitata e non si rilevano in previsione azioni concrete in grado di aumentarla.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito in maniera chiara. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono, nella maggior parte dei casi, adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e vengono comunicate agli studenti in genere in occasione della prima lezione. La docenza è adeguata, sia per numerosità sia per qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. La qualificazione dei docenti è buona e viene valorizzata l'attività di ricerca e il SSD di appartenenza di ogni docente. Relativamente agli obiettivi didattici, il CdS favorisce la partecipazione dei docenti al progetto di sviluppo delle competenze didattiche promosso dall'Ateneo.

Il CdS può contare su di una buona disponibilità di strutture e di riferimenti di Ateneo per le attività di supporto agli studenti. Le strutture a disposizione sono di ottima qualità e perfettamente funzionali agli scopi didattici del CdS. Tutti i servizi sono facilmente fruibili dagli studenti, con ampi orari di accesso.

Le attività collegiali per il rilievo, il controllo, l'analisi e la revisione degli aspetti relativi alla didattica sono apprezzabili, articolati, godono di ottima visibilità e sono particolarmente efficienti nel mettere a fuoco le problematiche e l'individuazione di soluzioni adeguate. Docenti, personale di supporto e studenti hanno mezzi adeguati per rendere note le proprie esigenze. Le relazioni della CPDS sono regolarmente considerate dal CCD anche in relazione agli accorgimenti necessari nella programmazione degli orari delle lezioni e delle sedute di esame.

Il CdS in Biotecnologie garantisce in maniera sufficiente alcune attività in itinere atte a fornire supporto agli

studenti e ai docenti per l'aggiornamento dei profili formativi e per dare indicazioni e suggerimenti sull'evoluzione delle biotecnologie e degli sbocchi lavorativi, incluso il proseguimento in cicli di studio successivi. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere culturale, scientifico e professionale, anche in relazione agli sbocchi su cicli di studio successivi.

L'obiettivo di mantenere costante l'aggiornamento e l'efficacia del CdS guida una costante e precisa manutenzione in relazione a tutti i parametri della qualità. Dal monitoraggio dei parametri della SMA il CdS in Biotecnologie risulta avere performance migliori rispetto alle medie regionali e nazionali di riferimento.

**Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Biotecnologie**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Molto positivo</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Molto positivo</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



## 5.2 – Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe di Laurea L-24)

In fase di progettazione del CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche identificando e consultando le principali PI ai profili professionali in uscita. Nella SUA-CdS viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, anche se può essere migliorata la caratterizzazione di nuovi profili dello psicologo. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascuno dei tre profili del corso sono descritte in modo chiaro e completo, risultando sostanzialmente efficaci nella comunicazione agli studenti.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono sostanzialmente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Tuttavia, è migliorabile il collegamento fra la preparazione degli studenti richiesta in ingresso e i risultati di apprendimento attesi. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi definiti sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Il CdS propone diverse iniziative di orientamento in entrata, in itinere e in uscita e ha recentemente attivato un sistema di tutoraggio delle matricole con l'aiuto degli studenti di carriera più avanzata. I docenti del CdS sono coinvolti nelle attività di orientamento e contribuiscono alla rete dei servizi di orientamento d'Ateneo, che fornisce supporto agli studenti in entrata e in itinere. L'Ateneo fornisce inoltre diversi strumenti per l'accompagnamento al lavoro, che il CdS ha pienamente recepito e attuato per i propri iscritti (es. progetto iBetween e iBicocca, l'utilizzo dei OpenBadge). L'impatto di tali iniziative fra gli studenti è ancora suscettibile di miglioramento.

Il CdS verifica le conoscenze richieste in ingresso in modo coerente mediante un test di ingresso o un colloquio per i più meritevoli, ma al momento della visita *in loco* non risultano vere e proprie attività di sostegno in ingresso (es. OFA) o in itinere (es. corsi integrativi).

L'organizzazione didattica del CdS crea in modo efficace i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno da parte del corpo docente grazie al servizio di tutorato attivato presso il CdS e ai servizi di orientamento d'Ateneo. Sono inoltre previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità di verifica adottate, chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il CdS affronta con attenzione le difficoltà evidenziate circa l'omogeneità dei criteri fra i diversi insegnamenti e la possibilità di svolgere prove intermedie.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS. È presente inoltre un'interessante iniziativa di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

Il CdS è in grado di supportare gli studenti con particolari esigenze durante il percorso di studi.

I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. L'Ateneo verifica periodicamente la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. È presente una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che risulta sostanzialmente coerente con l'offerta formativa del CdS.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di

supporto, vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause, il tutto con una diffusa partecipazione dei docenti. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità e l'interazione con la stessa.

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, assicurando che siano loro facilmente accessibili (anche se gli studenti utilizzano spesso le vie brevi poiché finora sono risultate risolutive). Le interazioni in itinere con le PI consultate (una platea qualificata, sufficientemente ampia e consultata con continuità) sono funzionali alle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con gli aspetti culturali e scientifici e gli obiettivi del CdS. Laddove gli esiti occupazionali dei laureati sono risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità di impiego.

Il CdS aggiorna costantemente l'offerta formativa, soprattutto per renderla più adeguata al ciclo di studio successivo: sono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro-regionale o regionale.

Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono esaminate con attenzione e trovano talvolta spazio nella revisione dei percorsi. Gli interventi attuati vengono sufficientemente monitorati e condivisi all'interno del CdS e con le PI.

**Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Molto positivo</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



### 5.3 – Servizio Sociale (Classe di Laurea L-39)

Il CdS, nella fase di progettazione, ha interpellato i principali interlocutori del mondo del lavoro, con specifico riferimento alle diverse potenziali collocazioni della figura dell'assistente sociale. Ad una attività di consultazione iniziale formalizzata, sono seguite attività più informali, ma costanti, prevalentemente legate al coinvolgimento nella supervisione dei tirocini. I pareri emersi vengono tenuti in considerazione dal CdS.

Il carattere del CdS è definito chiaramente e sono adeguatamente esplicitati gli elementi culturali e professionali caratterizzanti il percorso proposto. In particolare, si chiarisce il profilo orientato alla professione di assistente sociale di tipo B (il corso prepara all'esame di Stato), specificando le competenze associate a tale funzione e i possibili sbocchi professionali, nonché il possibile proseguimento degli studi. Vengono individuate tre aree formative principali (sociologica, giuridico-economica, psico-medico-antropologica e filosofica) delle quali si indicano i principali contributi in termini di conoscenze, competenze e abilità. Rispetto a queste aree sono indicate chiaramente le attività formative corrispondenti. Nei syllabus le informazioni sono riportate con chiarezza, anche se in maniera disomogenea. Nel CdS sono presenti anche insegnamenti in forma mista (e-learning/frontale).

Nella documentazione analizzata viene spesso richiamato un collegamento stretto tra attività di ricerca e didattica, a cui però non segue una esplicita traduzione in termini di offerta formativa.

Le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono individuate dal CdS e il loro possesso viene verificato mediante un test d'ingresso moderatamente selettivo (attualmente in fase di revisione), ma al momento non sono previsti OFA o altri tipi di attività di sostegno mirati al recupero delle carenze.

L'organizzazione didattica del CdS crea in modo sufficiente i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno mediante la "Guida al tirocinio". Le attività curriculari e di supporto hanno la possibilità di usufruire della piattaforma Moodle, ancora poco utilizzata dai docenti.

Le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche sono quelle presenti a livello di Ateneo.

Il CdS pone attenzione all'internazionalizzazione partecipando ai programmi di Ateneo e di Dipartimento, anche con collegamenti specifici con corsi in Social Work. Nonostante non ci siano iniziative specifiche del CdS, la partecipazione degli studenti ai programmi internazionali è comunque superiore alla media geografica e nazionale per i corsi della stessa natura.

Le modalità di verifica sono ben definite e calendarizzate. A livello di singoli insegnamenti tutte le principali informazioni sono rintracciabili nei syllabus, facilmente fruibili sul sito web.

I docenti risultano adeguati per numerosità e qualificazione. Il quoziente studenti/docenti appare più che adeguato.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace anche grazie a una programmazione annuale del lavoro svolto dal personale TA. Le strutture di sostegno alla didattica dell'Ateneo e del Dipartimento sono adeguate e sono chiare le norme per la loro fruizione. Sono state comunque avviate nuove procedure di gestione degli orari e delle aule nonché delle sessioni di esame. In particolare la biblioteca, i laboratori e le postazioni studio sono ritenute adeguate dagli studenti.

Il coordinamento delle attività didattiche e dei diversi insegnamenti coinvolge attivamente i docenti del CdS, come dimostrato anche dall'esistenza di un Consiglio di Coordinamento Didattico, dove vengono discussi i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, così come i pareri espressi dagli organi AQ.

Non vi è una chiara procedura per la gestione di eventuali reclami da parte degli studenti, che in caso di bisogno si rivolgono al personale TA. Durante la visita si è riscontrato un buon funzionamento della CPDS e una attività di coordinamento tra diversi organi in via di strutturazione.

L'attività di tirocinio è lo strumento principale utilizzato per garantire l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Per quanto riguarda il proseguimento degli studi, si segnala invece la mancanza di studenti magistrali e/o dottorandi di ricerca tra le parti interessate consultate.

Il CdS si adopera affinché l'offerta formativa sia costantemente aggiornata. Il percorso di studio viene monitorato attraverso l'analisi degli indicatori presenti nella SMA. Tuttavia non è del tutto chiaro il processo attraverso il quale viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale TA. Anche sul piano del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia delle azioni la documentazione risulta carente.

**Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Servizio Sociale**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



## 5.4 – Statistica e Gestione delle Informazioni (Classe di Laurea L-41)

Il CdS, nato nel 2005 e riformulato nel 2008 con il DM 270/04, non presenta documenti con chiare indicazioni sulla sua progettazione. Tuttavia il CdS risulta aver operato in sinergia con le PI al fine di progettare l'offerta formativa.

Il carattere del CdS viene definito con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti: conoscenze, abilità e competenze sono descritte in modo completo così come chiari sono i profili in uscita. Obiettivi formativi e risultati attesi in termini disciplinari sono delineati con chiarezza e sono coerenti con i profili professionali individuati.

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le attività di orientamento sono complete e ben strutturate. L'orientamento in entrata, attraverso numerose attività rivolte alla scuola secondaria, favorisce una scelta consapevole da parte dello studente. L'orientamento in itinere è ben strutturato e prende in considerazione le possibili difficoltà che può incontrare lo studente e le sue inclinazioni, tenendo presente la carriera dello studente per decidere le modalità d'intervento più adatte. Per l'orientamento in uscita e l'accompagnamento verso il mondo del lavoro, oltre al servizio di job placement di Ateneo, viene data la possibilità di svolgere tirocini interni ed esterni, vengono organizzati seminari con esponenti del mondo del lavoro.

Le procedure e le modalità di iscrizione al test di ingresso sono pubblicizzate in maniera adeguata, i contenuti e le modalità del test non sono esplicitati in maniera chiara sul sito del CdS, che rimanda al sito dell'ente erogatore CISIA. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso il test TOLC-E: l'individuazione della carenza comporta il non poter sostenere nessun esame prima di Statistica I e Analisi Matematica I. Non si rileva la presenza di attività di recupero specifiche.

Il tutorato fornisce uno strumento di supporto adeguato per gli studenti per la definizione del piano di studi, che prevede 12 CFU opzionali. Il materiale didattico è facilmente reperibile attraverso la piattaforma Moodle e vengono utilizzati anche piattaforme e-learning. Non sono previsti percorsi part-time per gli studenti lavoratori, mentre gli studenti con figli piccoli possono usufruire dell'asilo nido disponibile ai dipendenti dell'Ateneo.

La mobilità internazionale degli studenti iscritti consiste nella partecipazione al programma Erasmus per periodi di studio o tirocini all'estero, o in periodi di soggiorno all'estero per lo svolgimento della tesi di laurea (su altri fondi di Ateneo). Come possibili iniziative di sostegno vengono proposte l'ampliamento delle possibilità di convalida di esami sostenuti all'estero e la concessione di un contributo finanziario aggiuntivo da parte dell'Ateneo. Il CdS non prevede titoli congiunti, doppi o multipli.

Il CdS definisce in maniera chiara le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, che appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Gli studenti possono accedere facilmente alle informazioni tramite il sito web del CdS, in particolare attraverso il syllabus degli insegnamenti sulla piattaforma Moodle (accessibile al pubblico).

I docenti di riferimento di ruolo appartengono tutti a SSD di base e caratterizzanti la classe di laurea. Nel complesso, la dotazione e qualificazione del personale docente appare formalmente adeguata al progetto formativo del CdS. Sono in fase di avvio iniziative tese all'innovazione dell'attività didattica e al rafforzamento del legame tra competenze scientifiche dei docenti e formazione degli studenti per gli insegnamenti più applicativi.

L'Ateneo si è dotato di strutture didattiche avanzate. Tuttavia la qualità dei servizi di supporto non viene puntualmente verificata dall'Ateneo, di conseguenza non sempre viene offerto un sostegno efficace alle attività del CdS. Emergono alcuni problemi anche rispetto alla riorganizzazione amministrativa di Ateneo avvenuta in anni precedenti.



Il CdS è aperto al contributo di docenti e studenti e ha avviato attività di miglioramento continuo dell'attività formativa in relazione ai processi di valutazione, che rimane soprattutto a carico del Presidente del CdS. Nel complesso, il CdS ha coinvolto in modo sistematico gli interlocutori esterni solo di recente. Mentre ancora non si hanno sufficienti informazioni per valutare gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, si registra un'ampia quota di laureati che continua gli studi con la magistrale.

Il CdS pone notevole attenzione alla revisione dei percorsi formativi, anche in relazione al proseguimento degli studi. Vengono correttamente analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati, anche in relazione a quelli della medesima classe di laurea su base nazionale.

**Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Statistica e Gestione delle Informazioni**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



## 5.5 – Informatica (Classe di Laurea LM-18)

Il CdS ha negli anni rivisto il progetto iniziale aggiornandone i contenuti in base ai contatti dei docenti con le aziende, tuttavia i suggerimenti raccolti non sono stati adeguatamente formalizzati. Anche se i laureati formati dal CdS vengono rapidamente assorbiti dal mercato del lavoro, il CdS avverte giustamente l'esigenza di avviare rapporti più strutturati con le parti interessate. È in fase di valutazione una revisione dell'Ordinamento, anche a seguito dell'attivazione del CdS in "Data Science" presso il medesimo Dipartimento.

Il carattere del CdS è sinteticamente e chiaramente espresso nella SUA-CdS. Nell'ambito della revisione dell'Ordinamento che il CdS sta valutando, appare necessario un aggiornamento della definizione dei profili in uscita, che differenzi chiaramente le competenze associate alla funzione.

La SUA-CdS afferma esplicitamente che le aree di apprendimento non corrispondono a curricula, né a specifici profili professionali. Il collegamento fra profili professionali e gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, declinati per aree di apprendimento, non risulta del tutto coerente, per quanto l'approccio scelto sia dichiaratamente volto a favorire gli studenti nella costruzione di percorsi formativi personalizzati.

Il livello di dettaglio dei syllabus, sia negli aspetti metodologici che relativi all'elaborazione logico-linguistica, è piuttosto disomogeneo e richiederebbe un'azione di controllo più sistematica, intraprendendo anche una parallela azione di sensibilizzazione dei docenti.

L'orientamento in entrata è svolto principalmente dall'Ateneo, ma vengono anche realizzate estese presentazioni da parte dei docenti che illustrano insegnamenti e proposte di tesi. Queste attività risultano molto apprezzate dagli studenti. L'orientamento in itinere viene svolto prevalentemente dai docenti, affiancati ai tutor, monitorando gli indicatori ANVUR e quelli del Cruscotto di Ateneo. Per l'orientamento in uscita e l'accompagnamento verso il mondo del lavoro vengono organizzati eventi con aziende nell'ambito ICT. Il CdS presenta ottimi esiti occupazionali, i cui indicatori vengono costantemente monitorati dal Coordinatore e dalla Commissione Didattica.

I requisiti curriculari di accesso sono definiti nella SUA-CdS e fruibili sul sito web del CdS. La preparazione viene verificata attraverso un colloquio orale a seguito del quale è possibile ammettere anche studenti che non abbiano tutti i CFU necessari all'ammissione, per i quali il corso dispone un programma di recupero personalizzato per colmare le carenze emerse.

Il CdS ha impostato un percorso di studi molto flessibile che prevede 24 CFU a scelta tra insegnamenti caratterizzanti più altri 12 CFU opzionali, con un servizio di tutorato che fornisce un valido supporto agli studenti.

Il CdS prevede diverse destinazioni per programmi di mobilità studio/tirocinio/tesi, tuttavia il numero di studenti che partecipano è al di sotto della media dell'area. Il CdS ha attivato due percorsi di doppia laurea, uno con l'Université Nice Sophia Antipolis, l'altro con l'Università della Svizzera Italiana.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Il personale TA è molto motivato e competente e riesce a soddisfare le richieste dei molto numerosi studenti.

Le segnalazioni degli studenti, anche con riferimento a insegnamenti specifici, vengono sufficientemente considerate dal CdS attraverso la Commissione Didattica. Il livello di soddisfazione degli studenti è comunque discreto e crescente negli anni.

Le consultazioni in itinere appaiono limitate ai progetti di ricerca dei docenti con aziende del settore e al lavoro di tesi che viene svolto da molti studenti presso le stesse. Molto limitata nei numeri l'adesione al tirocinio da parte degli studenti. Le parti interessate consultate si dichiarano complessivamente soddisfatte dalla preparazione dei laureati formati dal CdS.

Rispetto alla revisione del percorso formativo, sebbene i contenuti dei singoli insegnamenti siano al passo con



i tempi, grazie anche alle attività di ricerca svolte dai docenti, è evidente che l'impianto complessivo del CdS necessita di una riprogettazione a partire dai profili culturali e professionali e dagli obiettivi formativi che tutt'ora restano ancorati su una concezione tradizionale.

**Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Informatica**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Condizionato</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



## 5.6 – Matematica (Classe di Laurea LM-40)

Il carattere del CdS magistrale in Matematica è descritto in modo abbastanza chiaro, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Nel complesso, il profilo in uscita prevede una preparazione matematica di tipo generale. Chiara è anche la descrizione degli aspetti scientifici e culturali del Corso di Studio.

Il corso è articolato in quattro curricula, tuttavia dai colloqui avuti con esponenti del mondo del lavoro è emersa l'importanza di sviluppare competenze trasversali (la conoscenza dell'inglese, la capacità di risolvere problemi e di lavorare in gruppo) che prescindono dal particolare curriculum. Le aziende del territorio, anche internazionali, sono state consultate solo in tempi recenti dopo le iniziali consultazioni del 2008.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi non sono chiaramente descritti e declinati per aree di apprendimento e, nel complesso, non risultano totalmente coerenti con i profili in uscita.

L'offerta formativa presenta insegnamenti a carattere specialistico volti ad accogliere gli specifici interessi sviluppati dallo studente, nonché a coadiuvare lo svolgimento del lavoro di tesi. Il controllo e il monitoraggio dei programmi è adeguato mentre presenta margini di miglioramento il coordinamento tra i docenti per stabilire un orario delle lezioni quanto più possibile congeniale alle esigenze degli studenti. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.

L'orientamento in entrata è svolto prevalentemente dall'Ateneo mentre quello in itinere viene svolto prevalentemente dai docenti. Il CdS presenta ottimi esiti occupazionali: per l'orientamento in uscita oltre al servizio di job placement vengono organizzati seminari per gli studenti con la partecipazione di esponenti del mondo del lavoro.

Le procedure e le modalità di iscrizione al test di ingresso vengono pubblicate durante le attività d'orientamento. Le modalità di recupero delle carenze e i criteri di assegnazione di quest'ultime necessitano invece di una maggiore chiarezza.

L'organizzazione del CdS prevede la suddivisione in quattro curricula e, già dal primo anno, lo studente ha la possibilità di personalizzare il percorso formativo più idoneo alle proprie inclinazioni scegliendo tra una serie di esami caratterizzanti. Ulteriore flessibilità è data dai 16 CFU opzionali. Il percorso formativo presenta una scelta di insegnamenti molto variegata, a discapito di sovrapposizioni negli orari delle lezioni.

La piattaforma Moodle è molto utilizzata sia da docenti che studenti come supporto per caricare/reperire facilmente il materiale didattico.

Il servizio messo a disposizione degli studenti disabili risulta efficace.

Il CdS ha posto particolare attenzione agli obiettivi inerenti all'internazionalizzazione dei percorsi formativi. Oltre all'incremento di almeno 200 euro delle borse di studio erogate nell'ambito del programma Erasmus+ previsto a livello di Ateneo, il CdS può incentivare la mobilità studentesca anche con il programma "EXCHANGE Extra-UE" che assegna premi agli studenti per lo svolgimento di un periodo di studio all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di laurea, della durata minima di 3-6 mesi, presso Università o centri di ricerca di eccellenza sia europei che extra-europei.

Gli studenti possono accedere facilmente alle informazioni tramite il sito web del CdS. I syllabus degli insegnamenti forniscono informazioni anche in lingua inglese.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali non sempre sono descritte in modo puntuale e completo.

I docenti sono pienamente adeguati per numerosità, per competenze scientifiche e sono perfettamente pertinenti agli obiettivi didattici. Inoltre, sono adeguati a sostenere le esigenze del CdS.

La didattica è soddisfacente per quanto riguarda sia le strutture che i docenti; da migliorare la programmazione

del lavoro del personale TA.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto. La razionalizzazione degli orari è un aspetto particolarmente delicato, data l'offerta proposta con quattro curricula.

Pienamente soddisfacenti gli indicatori sugli esiti occupazionali dei laureati. Le parti interessate, presenti nei pochi incontri formali ma anche nei numerosi incontri informali con i singoli docenti del CdS, confermano il loro interesse per la figura del laureato formato dal CdS, presentando l'esigenza di approfondire almeno una lingua straniera, prima tra tutte l'inglese.

L'offerta formativa è aggiornata e riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca).

Azioni migliorative sono state concretizzate anche grazie alla collaborazione della CPDS.

**Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Matematica**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta **ACCREDITATO**



## 5.7 – Scienze e Tecnologie Chimiche (Classe di Laurea LM-54)

Il CdS ha approfondito con attenzione le potenzialità di sviluppo, in particolare per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, effettuando specifiche consultazioni con varie organizzazioni rappresentative dei settori di riferimento dei profili professionali previsti per i laureati. Diverse indicazioni emerse dalle consultazioni sono quindi state considerate nella progettazione del CdS.

Il carattere del CdS è descritto con chiarezza nei suoi aspetti scientifici e professionalizzanti e, in particolare, contiene le indicazioni necessarie per la descrizione della figura professionale che il CdS intende formare. Le conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano il profilo professionale sono definite in maniera adeguata. Gli obiettivi formativi del corso e i risultati di apprendimento attesi sono esplicitamente declinati in quattro aree di apprendimento adeguatamente definite all'interno del percorso formativo.

Buona è la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e i profili professionali. Gli obiettivi formativi specifici, declinati per ciascuna delle aree scientifiche considerate, sono adeguati e coerenti con l'articolazione del percorso formativo. Il CdS ha avviato un processo puntuale di verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento e le funzioni e le competenze individuate per i profili professionali formati, come anche evidenziato in sede di audit.

Il percorso di formazione previsto dal piano di studi appare coerente con gli obiettivi formativi definiti dal CdS. I vari tipi di attività didattiche, con particolare riferimento alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, sono più che adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Per quanto riguarda l'orientamento, l'Ateneo dispone di un servizio ben articolato in ingresso e in itinere. Le iniziative, che vedono una buona partecipazione, favoriscono una scelta consapevole da parte dello studente. Le attività di orientamento in itinere tengono conto del monitoraggio delle carriere degli studenti. Complessivamente sono presenti iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, per l'organizzazione delle quali si tiene conto dei dati a disposizione del CdS.

Le conoscenze richieste in ingresso sono dichiarate nella SUA-CdS e nella documentazione reperibile online: sebbene vengano suggeriti gli argomenti e i testi di riferimento per completare la preparazione, permangono alcune difficoltà soprattutto per gli studenti che provengono da lauree triennali non di ambito chimico.

I requisiti curriculari per l'accesso sono sufficientemente definiti e pubblicizzati. L'adeguatezza della preparazione dei candidati viene verificata un colloquio di valutazione prima dell'inizio delle attività didattiche. Non sono previste vere e proprie attività di sostegno, ma agli studenti che non superano il colloquio viene proposto di seguire percorsi di rafforzamento delle loro conoscenze di base attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti erogati dal CdS Triennale in Scienze e Tecnologie Chimiche.

Il percorso formativo e l'organizzazione degli studi offrono adeguati presupposti per favorire l'autonomia dello studente. Gli studenti hanno la possibilità di potersi ritagliare un percorso formativo vicino alle loro esigenze attraverso la selezione di 6 insegnamenti da scegliere fra quattro liste nonché dei 12 CFU di attività didattiche a scelta libera. L'autonomia degli studenti è incentivata nella programmazione didattica sia nella struttura del percorso che nelle modalità di erogazione.

I servizi offerti agli studenti diversamente abili, forniti da una apposita struttura di Ateneo, appaiono adeguati. Sono previste iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (es. studenti part-time). Il materiale didattico degli insegnamenti è disponibile online.

Sono presenti diverse opportunità per mobilità degli studenti per periodi di studio e tirocinio all'estero, come confermato dai buoni valori degli indicatori di internazionalizzazione delle SMA (in linea o leggermente superiori ai valori medi di area geografica). Bassa la mobilità Erasmus *incoming*, nonostante alcuni insegnamenti siano erogati in lingua inglese.



Le schede degli insegnamenti del CdS appaiono nel complesso sufficientemente omogenee e in esse sono indicate le modalità di verifica. Per la prova finale sono riportate informazioni dettagliate.

Il numero e la qualificazione dei docenti sono adeguati; è valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, con totale corrispondenza tra settori di ricerca e discipline insegnate. Le competenze scientifiche dei docenti risultano elevate.

L'Ateneo mette a disposizione diversi servizi di supporto alla didattica del CdS, che garantiscono un sostegno sufficiente allo svolgimento delle attività istituzionali. Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica appaiono adeguate e, dai colloqui avvenuti durante la visita *in loco*, emerge una sufficiente fruibilità dei servizi da parte degli studenti.

Il CdS assicura, attraverso diverse attività collegiali a vari livelli, la prescritta revisione del percorso didattico, il coordinamento tra i vari insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. I risultati degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti sono disponibili sul sito web di Ateneo in forma aggregata e parzialmente disaggregata.

Il CdS mette in atto numerose attività per garantire contatti costanti e strutturati con le PI, anche al fine di procedere ad un aggiornamento e a una revisione dei profili formativi. Gli esiti occupazionali dei laureati sono decisamente soddisfacenti.

**Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Scienze e Tecnologie Chimiche**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Molto positivo</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



## 5.8 – Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (Classe di Laurea LM-57)

L'azione di progettazione del CdS è articolata e plurale e mette in luce l'attenzione a formulare un'offerta formativa rispondente alle istanze del mondo del lavoro. Il profilo professionale in uscita risponde alle istanze culturali e formative avanzate dal contesto di riferimento ed è chiara l'attenzione a un costante miglioramento e affinamento di quanto già realizzato (per esempio con l'apertura al terzo ciclo formativo).

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono chiaramente esplicitati. Il profilo professionale in uscita è declinato in modo coerente rispetto ai Descrittori di Dublino. Conoscenze, abilità e competenze sono definite in modo sostanzialmente chiaro. L'offerta formativa del CdS è consolidata e, al tempo stesso, flessibile.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con il profilo culturale, scientifico e professionale individuato dal CdS. Tuttavia, alcuni syllabus non sempre sono costruiti con un riferimento preciso al profilo professionale in uscita e/o ai Descrittori di Dublino, in quanto tendono a focalizzarsi solo sulle dimensioni conoscitive e procedurali. Le competenze trasversali sono per lo più affidate ad attività formative extra curriculari gestite a livello di Ateneo, come i seminari BBetween o iBicocca.

L'offerta e i percorsi formativi proposti appaiono sostanzialmente coerenti con gli obiettivi formativi definiti rispetto ai contenuti disciplinari e l'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti soprattutto grazie alla disponibilità dei docenti e del Coordinatore del CdS.

Le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nella documentazione. Non risultano però criteri chiari e consolidati rispetto alla verifica del possesso delle conoscenze iniziali ritenute indispensabili. Sono adeguatamente definiti e pubblicizzati i requisiti curriculari per l'accesso e viene verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati per coloro che non rispettano alcuni dei requisiti.

L'organizzazione didattica crea i presupposti di base per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente mediante diversi servizi comunicativi e lo sportello "Politiche Attive". Le attività curriculari e di supporto hanno la possibilità di avere come supporto la piattaforma Moodle, che risulta efficace. Il CdS ha attivato diversi insegnamenti in modalità blended.

La dimensione internazionale della didattica non è ancora robusta (con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri).

Le modalità di verifica dell'apprendimento, intermedio e finale, sono definite in maniera chiara. La valutazione del tirocinio e delle attività di stage, considerata la specificità del profilo professionale in uscita, dovrebbe essere meglio definita e articolata.

I docenti sono adeguati, in virtù della loro qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Il CdS dimostra, inoltre, di prestare attenzione alle situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, sebbene non abbia ancora definito delle azioni strategiche in tal senso.

Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline (per lo più a livello di Ateneo).

I servizi di supporto alla didattica a livello di Dipartimento e Ateneo offrono un valido contributo nelle attività del CdS. Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica appaiono adeguate e anche i servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e in corso di ampliamento.

Le interazioni in itinere con le PI sono assicurate in modo costante e comunque coerente con gli obiettivi del CdS, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Il CdS dimostra di

impegnarsi nella revisione dei percorsi, nel coordinamento didattico tra gli insegnamenti, nella razionalizzazione degli orari, nella distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS garantisce un sostanziale aggiornamento dell'offerta formativa, prestando attenzione anche all'inserimento di conoscenze disciplinari avanzate in nuovi insegnamenti. Nella gestione del processo di AQ, il CdS ricorre ai dati forniti a livello centrale di Ateneo per monitorare le carriere degli studenti. Attualmente è in progetto la predisposizione di strumenti propri di monitoraggio, come l'istituzione di specifici focus group.

**Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**



## 5.9 – Odontoiatria e protesi dentaria – Sede di Monza (Classe di Laurea LM-46)

Il CdS dimostra di aver approfondito con sufficiente attenzione le potenzialità di sviluppo, in particolare per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, del settore di riferimento più rappresentativo. Dall'analisi condotta emerge una strategia programmatica per l'implementazione di studi di settore, rapporto con ordini e le associazioni professionali, scientifiche e studentesche del territorio.

Il CdS mostra anche un'apertura nel progettare la nuova figura dell'odontoiatra come partecipante ad una *équipe* multidisciplinare e un'apertura a lezioni in lingua inglese. Diverse indicazioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, come dimostrato anche da recenti azioni migliorative proposte nell'ultimo Rapporto di Riesame.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è indicato in modo chiaro sia nei campi pertinenti delle SUA-CdS che nel sito web. Le conoscenze, abilità e competenze e gli altri elementi che caratterizzano il profilo culturale e professionale sono descritte in modo esauriente.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi del CdS non sono declinati per aree di apprendimento, tuttavia è prevista una rielaborazione delle sezioni della SUA-CdS con approfondimento e declinazione di obiettivi e competenze acquisite per aree di apprendimento, aspetto che è stato confermato durante la visita *in loco*.

Dall'esame delle fonti documentali si osserva una buona coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e il profilo professionale di riferimento. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, e molto aggiornati sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici. Il CdS ha da tempo aperto una riflessione interna sugli scenari possibili di evoluzione dell'offerta odontoiatrica, attuando una visione moderna di team multidisciplinare e di gestione di pazienti complessi.

L'Ateneo e il CdS hanno messo in atto strategie di orientamento in ingresso, in itinere e soluzioni di accompagnamento e preparazione al mondo del lavoro. Queste prevedono, tra l'altro, delle azioni dedicate agli studenti disabili o a coloro che stanno vivendo un disagio psicologico, e la disponibilità di un asilo nido.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate. Le attività di sostegno sono collegate all'omogeneizzazione del livello di conoscenze per gli studenti in entrata e alla omogeneizzazione delle conoscenze e dei corsi per i ritardi dovuti agli scorrimenti della graduatoria di Medicina (una problematica di respiro nazionale, non locale).

Le iniziative per il recupero degli OFA ipotizzate non sono mai state implementate poiché il 90% circa degli studenti si laurea entro la durata normale del corso, a dimostrazione che tutti gli studenti recuperano eventuali carenze nel corso dei sei anni.

L'organizzazione didattica dedicata a studenti portatori di disabilità o a categorie specifiche risulta chiara ma gestita a livello di Ateneo.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, non si evincono particolari risultati.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il contenuto dei syllabus presenta comunque margini di miglioramento.

I docenti del CdS sono adeguati, per numerosità, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Meritano attenzione in fase di programmazione dipartimentale gli aspetti relativi al numero elevato di professori a contratto e il quoziente Ore/Docente.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno alle attività del CdS e sono facilmente fruibili dagli studenti. Alcune attività sono state recentemente implementate e ancora non è possibile valutarne l'efficacia. Sono state messe in atto procedure per la revisione dei percorsi e per la razionalizzazione di orari e distribuzione temporale degli esami.

I problemi che emergono sono analizzati e affrontati nel corso degli anni con azioni di supporto concrete. I

risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono analizzati a livello di CPDS, di CdS, e nel Riesame Ciclico.

Il CdS ha un'interazione efficace con le parti interessate nella programmazione e revisione. Gli esiti occupazionali sono più che soddisfacenti (100% di occupati a 5 anni dal conseguimento del titolo).

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, con particolare attenzione alla visione integrata del paziente. Viene adeguatamente dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale TA, oltre a quanto evidenziato dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo.

**Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Odontoiatria e protesi dentaria – Sede di Monza**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : **il CdS risulta ACCREDITATO**

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



## 6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università di Milano – Bicocca, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

**Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 7,34.**

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.